



ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI TRENTO

38121 TRENTO - Via Valentina Zambra, 16 - Tel. 0461 82 50 94 - Fax 0461 82 57 68

e-mail: info@ordinefarmacistitrento.it pec: ordinefarmacistitn@pec.fofi.it

Cod. Fisc. 80013330222

12 MAG. 2021

TRENTO,

Circ. n. 15/2021/C.1
Prot. n. 544/D.2

A TUTTI GLI ISCRITTI
ALL'ALBO DEI FARMACISTI
DELLA PROVINCIA DI TRENTO
L O R O S E D I

1. Presentazione de "LA VIA LATTEA: CULTURE E STORIE DI (STRA)ORDINARI ALLATTAMENTI"

L'iniziativa è promossa dalla **Fondazione Museo storico del Trentino** per recuperare una pagina di storia poco nota, un soggetto di studio seguito attraverso i passaggi dalla natura alla cultura umanistica e scientifica, dalla memoria personale alla storia istituzionale. Ma nella presente congiuntura affrontare la natalità rappresenta anche un significativo atto di fiducia nel domani, perché la Storia si scrive per il futuro, poiché oggi altro non è che il prodotto di ieri che dobbiamo trasmettere al futuro. Trento (e per esteso il Trentino) non ha una memoria storica organizzata sulla fase della vita umana che dipende dall'alimentazione lattea, sinonimo di cura non solo di nutrizione: l'evento si propone quindi di recuperare il *fil rouge* di questo ineludibile passato, dando alla cittadinanza la possibilità di riappropriarsene in modo consapevole e coerente ai tempi di vita.

A tal proposito "la lettura del territorio" recupererà la topografia di una memoria variamente cancellata, attraverso targhe commemorative che saranno poste nei quattro più significativi luoghi di cura dei bambini lattanti nella città di Trento.

La curatela scientifica è affidata a Casimira Grandi -storica sociale-, Giorgio Martini -bionutrizionista-, Emanuela Renzetti -antropologa culturale-, referente istituzionale Rodolfo Taiani. L'evento intende sondare e restituire come si siano modificati significati, pratiche, funzioni e idee nutrizionali dell'allattamento umano -materno in relazione ai cambiamenti intervenuti nel contesto occidentale soprattutto nei secoli XIX - XX. L'allestimento di un percorso espositivo affiderà la narrazione a oggetti, rappresentazioni artistiche e iconografiche, immagini e filmati di repertorio, documentazione d'archivio e prodotti a stampa, guardando con particolare attenzione alle soluzioni alternative adottate per garantire l'alimentazione del bambino in caso di assenza del latte materno.

In tale ottica la Storia ha seguito l'avvicinarsi di miti, stereotipi e geniali sostituzioni nutrizionali, la religione ha sacralizzato la maternità e l'iconografia cattolica ha diffuso il culto delle madonne e dei santi del latte. Le istituzioni caritative

per la cura dei trovatelli, sostituite nel tempo da enti per l'assistenza all'infanzia abbandonata, hanno trasferito ai propri successori l'esperienza nelle scienze per la cura del bambino – pediatria e puericultura in primis – e il fine statutario di nutrimento come primo accudimento. È stato un percorso evolutivo che ha interessato innanzitutto la cultura occidentale coinvolta nel macrofenomeno dell'industrializzazione, in cui la figura multipla della donna-madre-lavoratrice non poteva ottemperare anche al ruolo di nutrice; la tradizione di cura nei tanti brefotrofi europei ha dato un contributo fondamentale a questo mutamento socioeconomico, fornendo saperi esperienziali ai primi "asili nido" per i figli delle operaie. Per molti lattanti che non potevano essere accolti in queste istituzioni restava solo la soluzione dell'allattamento mercenario al domicilio della balia, oppure la nutrizione con surrogati di vario tipo: di qui il ricorso a latte artificiale, biberon e tiralatte, per lungo tempo inaccessibili ai più per l'alto costo, fino a quando non diventeranno oggetto di produzione industriale. La diffusione degli asili nido è stata una conquista di libertà per l'emancipazione della donna lavoratrice, e al contempo una garanzia di sopravvivenza per il nuovo nato.

È questa una sintetica traccia tematica del percorso espositivo all'interno di un ampio affresco storico-culturale e storico-sociale, che sarà introdotto e accompagnato con una serie di incontri pubblici volti a divulgare e approfondire molteplici argomenti collegati alla cura dell'infanzia. Tra questi riteniamo importante trovi spazio anche l'attenzione per gli aspetti più legati all'ambito nutrizionale con riferimento particolare, ma non solo, ai primi 1000 giorni di vita: che rappresentano il periodo fondamentale per lo sviluppo delle condizioni di salute fisica, mentale ed emotiva della futura persona. E' questo un aspetto che oggi sovente si fonde con le derive dell'inquinamento ambientale, una nuova pagina di storia che non vorremmo scrivere ma che l'epigenetica non ci consente più di ignorare.

Si allega programma del progetto ed invito al prossimo webinar.

2. Destinazione del cinque per mille

Si allega nota della F.O.F.I. circa la possibilità di destinazione del cinque per mille alla Fondazione Cannavò.

Cordiali saluti.

LA PRESIDENTE
Dott.ssa ~~Suziana~~ Dal Lago

